

Warhol a ripetizione

Da domani alla Fabbrica del Vapore 300 opere del genio della Pop Art dagli inizi in pubblicità alla Factory

Art Car

La Bmw del 1979 elaborata da Warhol è tra le chicche della mostra curata da Achille Bonito Oliva ed Emanuele Falcioni (foto Boiocchi/LaPresse)



Dipinti, serigrafie, fotografie, video e oggetti d'epoca. Alla Fabbrica del Vapore apre domani «La forma della pubblicità» una delle più grandi retrospettive dedicate ad Andy Warhol nel nostro Paese, a cura di Achille Bonito Oliva e in collaborazione con Emanuele Falcioni (fino al 29 marzo 2023). Un ricco percorso attraverso 300 opere del protagonista indiscusso della Pop Art, artista poliedrico e icona di un clima culturale che da New York dopo il 1960 approda con successo anche in Europa.

«Si tratta di un'antologica che ripercorre tutta la parabola creativa dell'artista a partire dagli anni Cinquanta, quando, lasciata Pittsburgh, a New York comincia a farsi notare come grafico pubblicitario e lavora per testate come "Vogue" e "Glamour" —, spiega Emanuele Falcioni—. Si arriva così alla prima personale del 1956 e all'intuizione (che lo renderà celebre e ricco) delle "ripetizioni seriali", inaugurata con le celeberrime scatolette di zuppa Campbell's e replicata con le sculture che riproduco-

no le scatole di pagliette saponate Brillo, idea attraverso cui l'artista celebra le nuove forme di comunicazione di massa, fino al grandissimo successo degli anni Sessanta e Settanta. Cioè il periodo segnato dai ritratti delle star e dalle incursioni nei mondi della musica, del cinema e della moda»-

La mostra si snoda attraverso sette aree tematiche, sviluppate su due piani, che seguono un ordine cronologico ma anche tematico, come nella sezione «artisti», con le serigrafie di Marilyn, Muhammad Ali, Jackie Kennedy, e quella intitolata «emarginati», con i coloratissimi ritratti delle Drag Queen, parte meno nota ma non meno interessante del corpus «Ladies and Gentleman», commissionato a Warhol nel 1974 da un mercante d'arte. In mostra anche alcune «chicche», come la famosa BMW Art Car del 1979 accompagnata dalle immagini dell'artista intento a dipingere (in soli 28 minuti) il celebre modello M1 della casa automobilistica tedesca. E, al piano superiore, una fedele ricostruzione della Factory, il loft di Manhattan frequentato da pic-

cole e grandi star internazionali, modelle, artisti di passaggio, fucina di idee e luogo in cui prende via via corpo il personaggio Warhol, camuffato con parrucche e grandi occhiali. «Abbiamo voluto ricreare questo ambiente, con pezzi originali dell'epoca, perché la Factory è molto più di un atelier. Qui Warhol si circonda di assistenti che creano a ritmo frenetico le sue opere in serie: quadri, film, cover musicali, sculture, copertine di riviste e molto altro. E accoglie attori, musicisti, scrittori, tutto il mondo creativo newyorchese, creando i primi film come i Velvet Underground & Nico, per cui realizza anche la copertina del celebre Lp. Dopo le lattine di zuppa, Andy Warhol trasforma così anche se stesso in un'icona, diventando la prima star del mondo dell'arte».

A chiudere il percorso, a conferma dell'eclettismo e della vivacità di questo artista, i suoi primi lavori in digitale realizzati con il Commodore 1000. Era il 1985, due anni prima della sua scomparsa.

Silvia Calvi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870 - L.1673 - T.1673



Superficie 41 %

Da sapere

● La mostra «Andy Warhol. La forma della pubblicità» è alla Fabbrica del Vapore, via Procaccini 4, da domani al 29 marzo 2023, aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 19.30; il sabato, la domenica e i festivi fino alle 20.30

● Il biglietto intero costa 12 euro (14 nei weekend e festivi). Per informazioni, www.fabbricadelvapore.org



Serigrafie Le celebri «variazioni» sul ritratto di Marilyn nella sezione «Artisti» del percorso antologico che ripercorre l'intera produzione di Andy Warhol